

Comune di **CERASO**

Provincia di **SALERNO**

RETE DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE NEL TERRITORIO COMUNALE

Amalfitana GAS S.r.l. Via Fanelli 206/4 - 70125 Bari tel.: 080/5010277 - fax.:080/5019728	n° commessa	Anno	n° elaborato					
	508	2016	RP					
	Data:		maggio 2016					
	Località:		Ceraso					
	codice elaborato:							
	codice file:							
Committente:	Comune di CERASO							
Nome Progetto / Commessa:	Metanizzazione Comune di CERASO							
Fase Progettuale: Esecutivo	Formato UNI:							
	Scala:							
Progettista: Dott. Ing. Alberto DE FLAMMINEIS Contrada Fuenti civ. 8 - 84010 CETARA (SA)	Titolo dell'elaborato: Relazione paesaggistica							
	Concessionaria:							
	Amalfitana GAS S.r.l.							
	AMALFITANA GAS S.R.L. Via Fanelli 206/4 70125 BARI Partita Iva 04445980727							
	Revisions							
n	data							
Eseguito da:		Verificato da:		Controllo Aziendale da:				
data	nome	firma	data	nome	firma	data	nome	firma

COMUNE DI CERASO (SA)

RELAZIONE PAESAGGISTICA

COSTRUZIONE DELLA RETE INTERRATA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NEL TERRITORIO COMUNALE

1. RICHIEDENTE: **AMALFITANA GAS Srl**

2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

**Costruzione della rete di distribuzione gas metano nel territorio comunale di CERASO
(SA) – Convenzione rep. n° 27 del 08/07/2003**

3. OPERA CORRELATA A:

Strade

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Permanente fisso

5.a DESTINAZIONE D'USO

Impianto distribuzione gas naturale

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

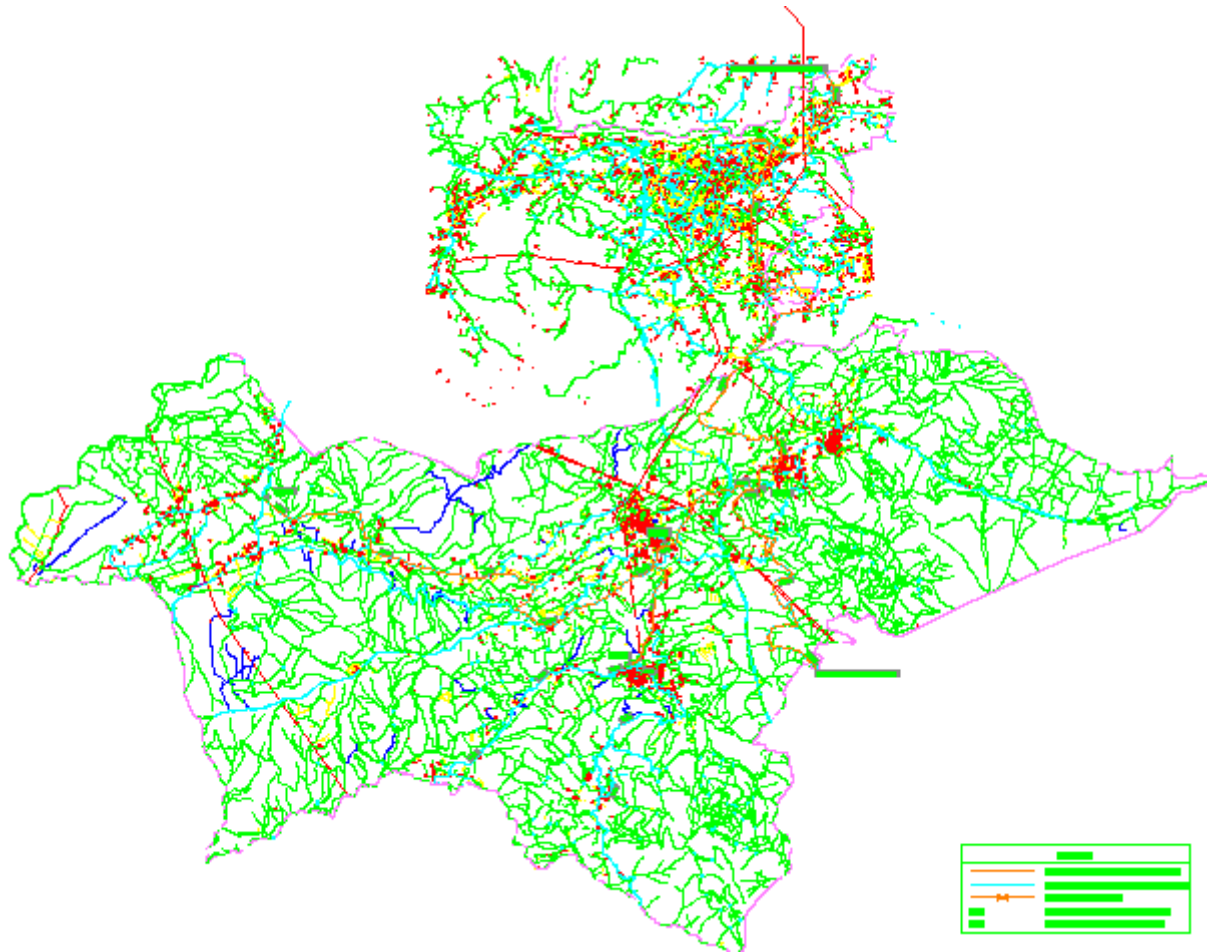
Insediamiento urbano - centro storico e aree limitrofe

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

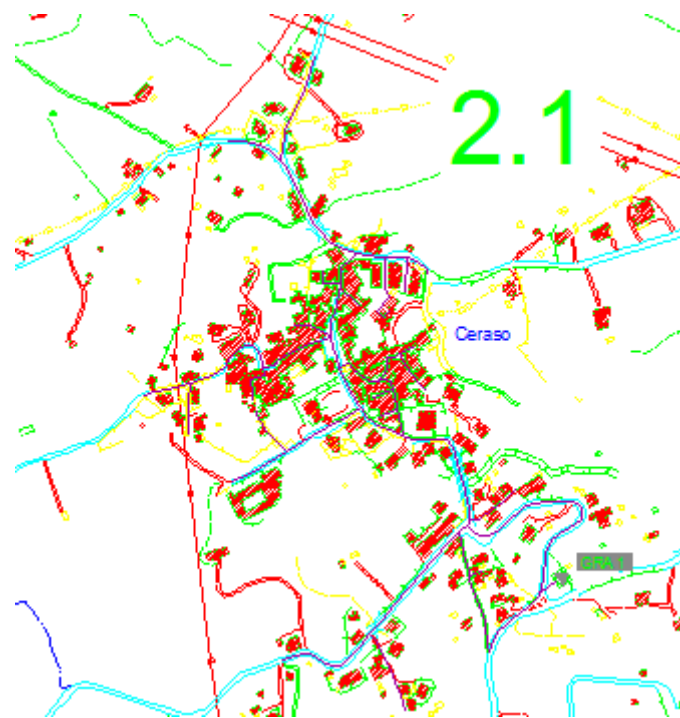
Collinare

8. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

8.1 Stralcio Aerofotogrammetrico

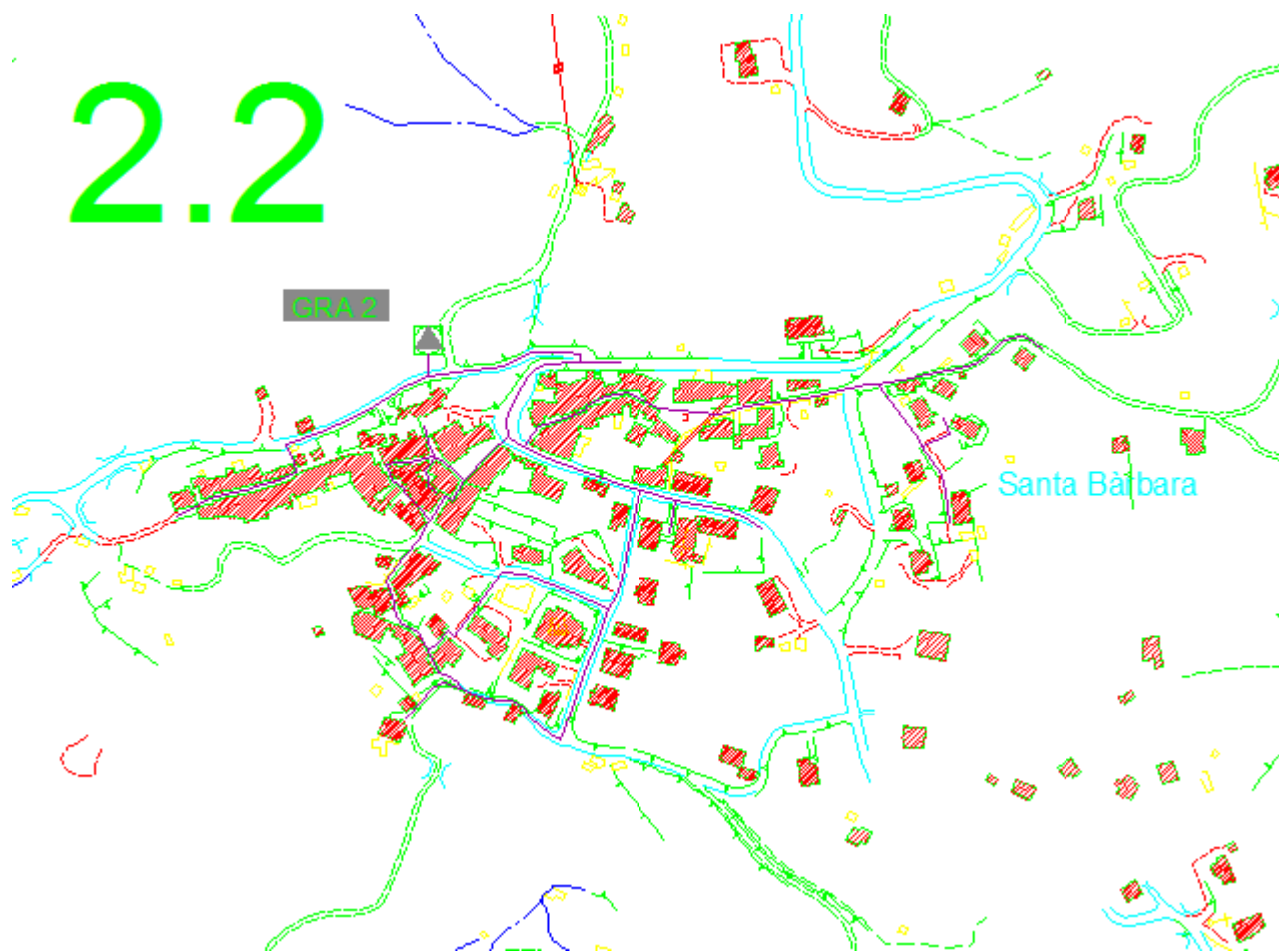


Comune di Ceraso
rete di distribuzione gas naturale in alta pressione

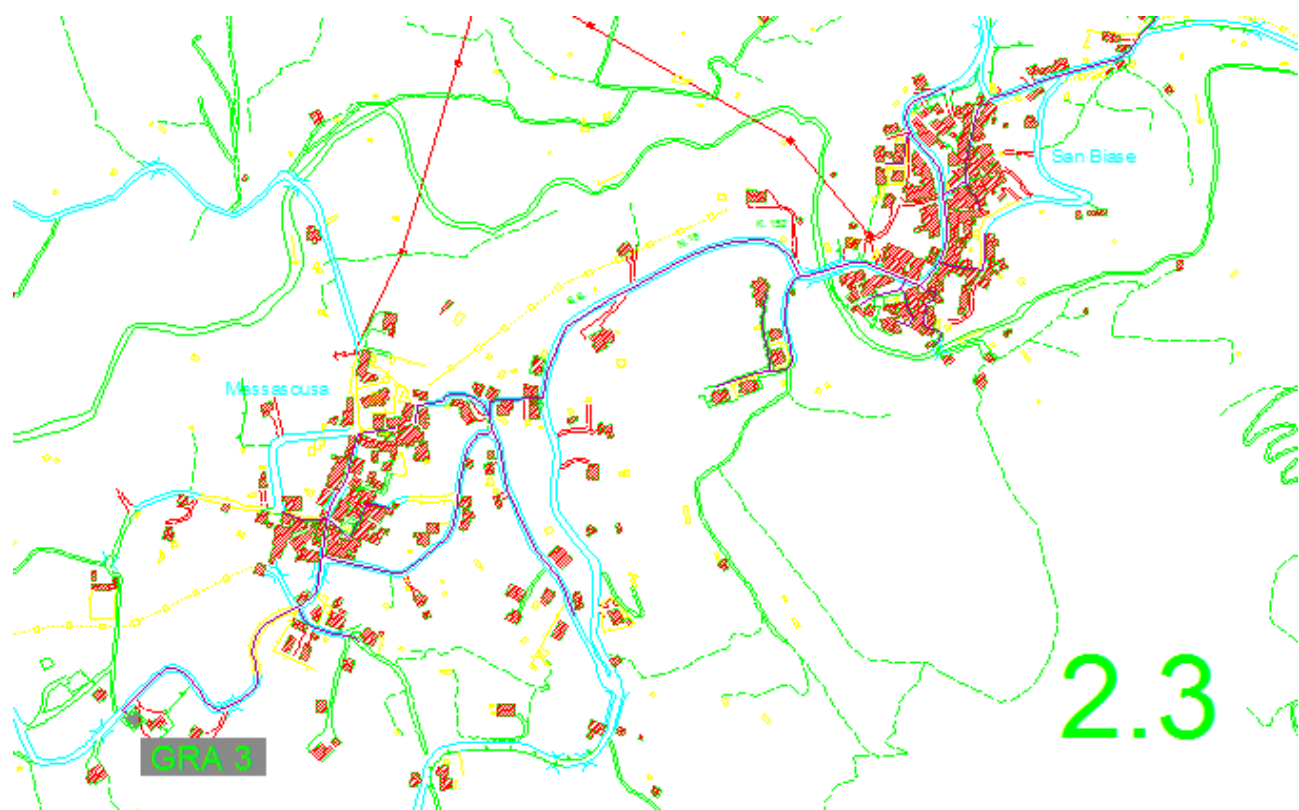


Comune di Ceraso
rete di distribuzione gas naturale in bassa pressione

2.2

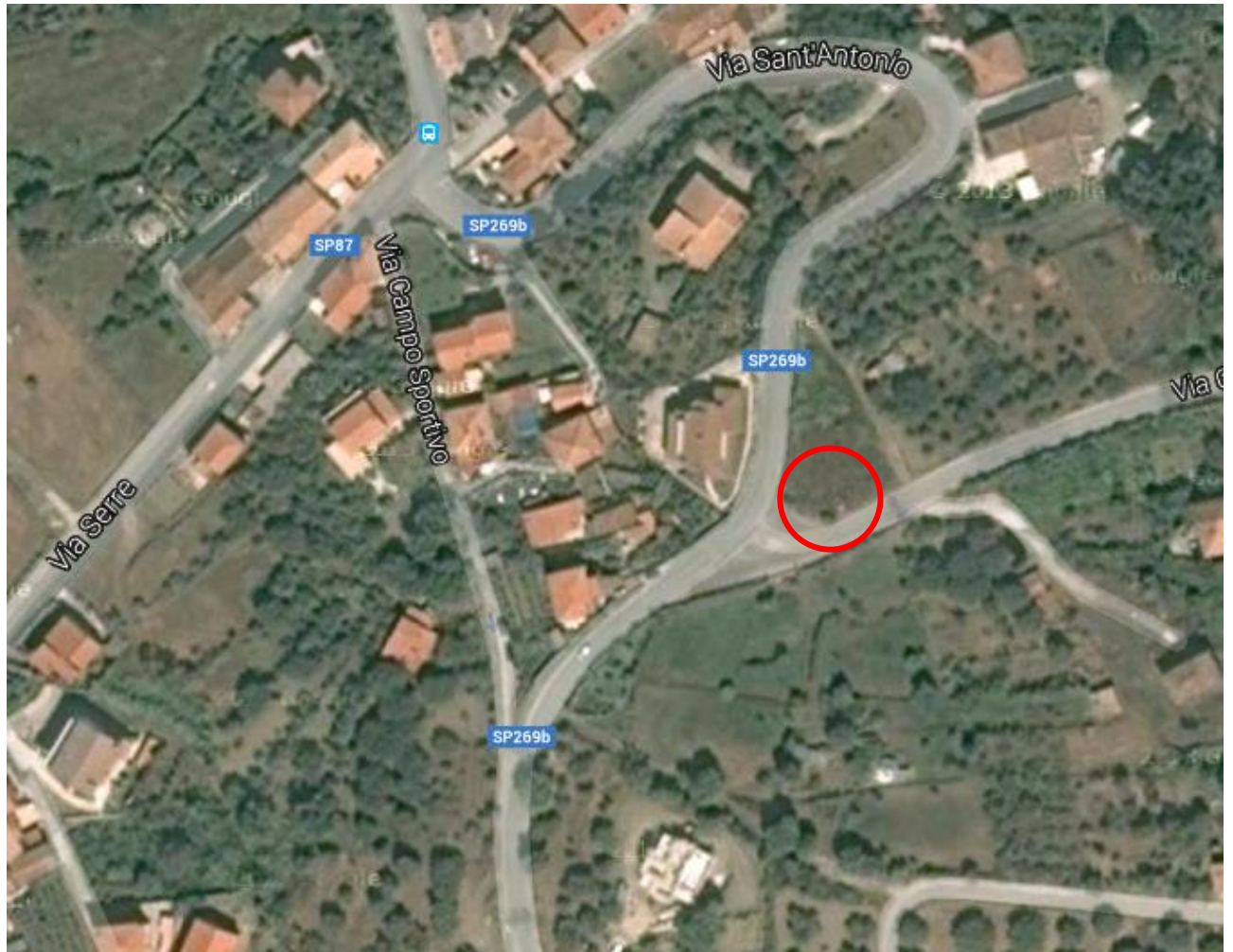


Comune di Ceraso Frazione Santa Barbara
rete di distribuzione gas naturale in bassa pressione

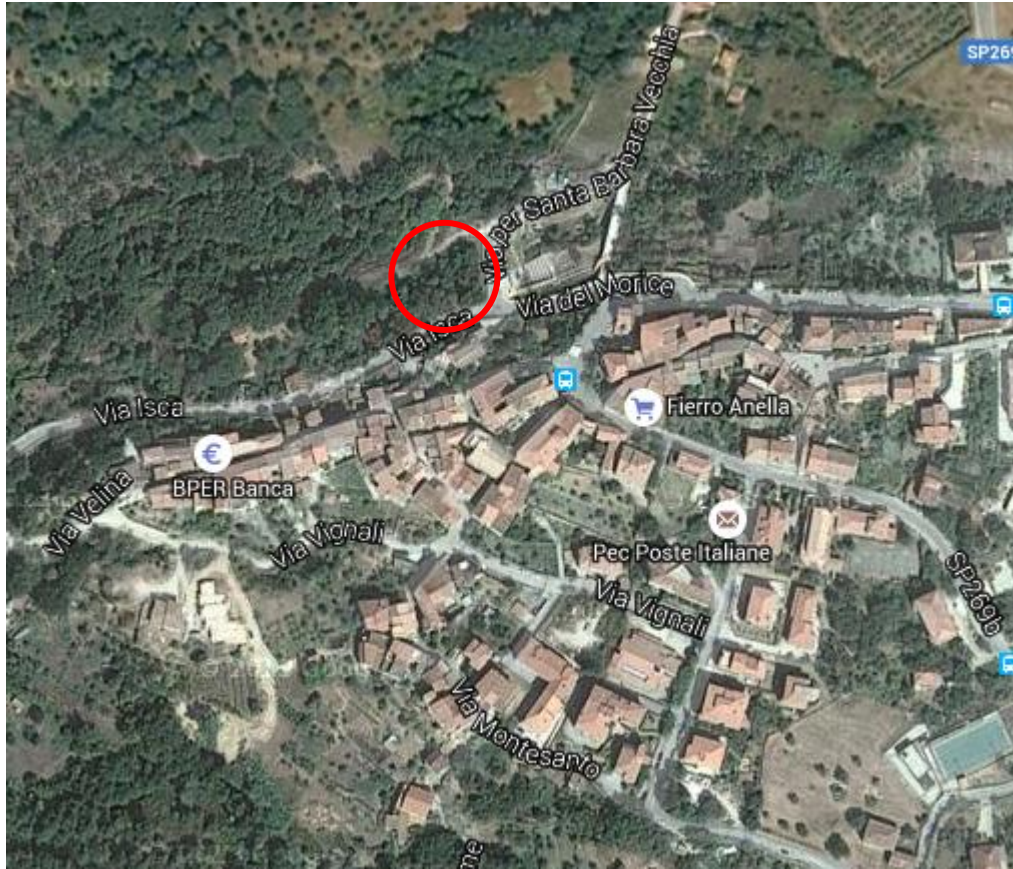


Comune di Ceraso Frazione Massascusa
rete di distribuzione gas naturale in bassa pressione

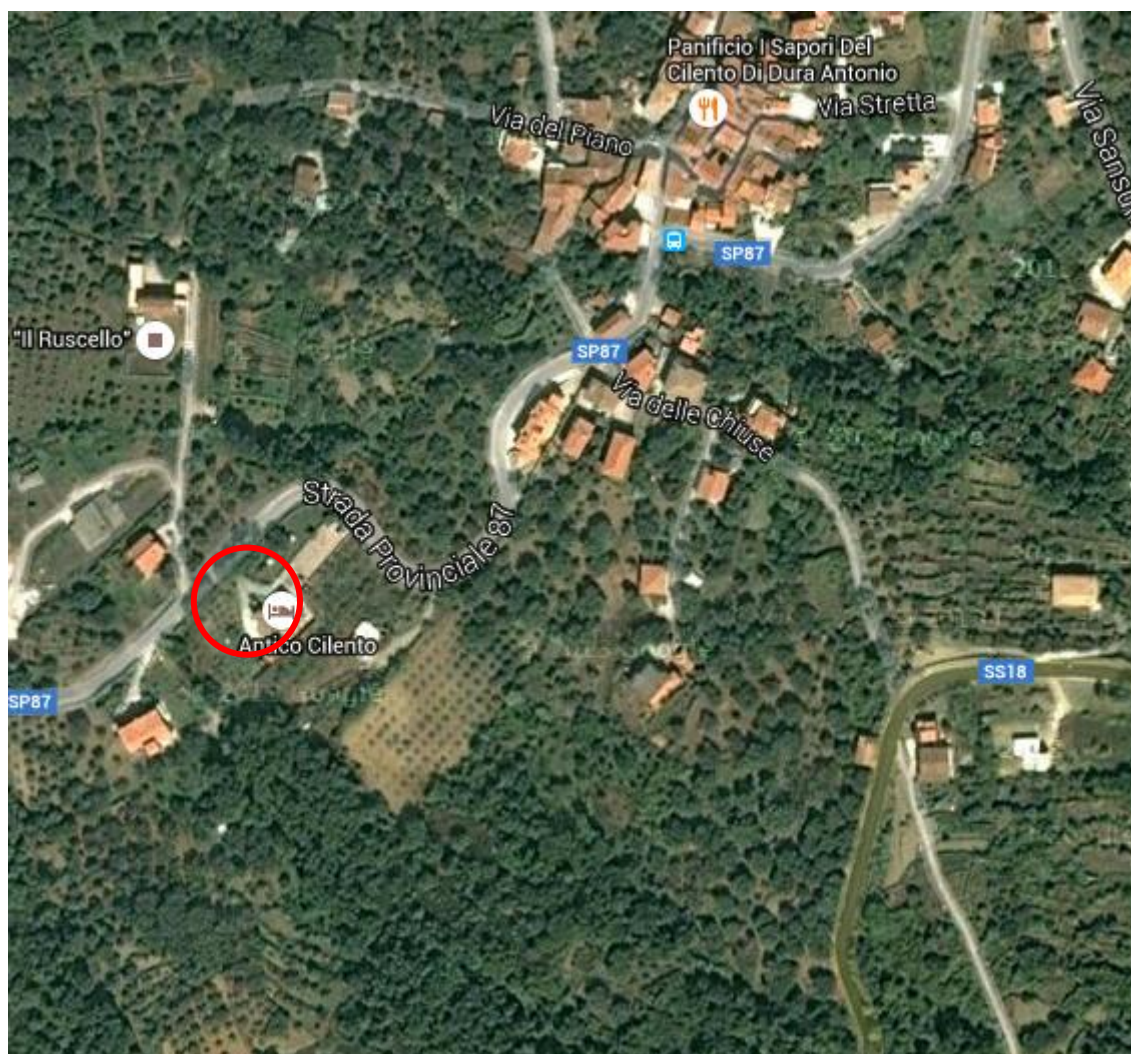
8.2 Stralcio satellite



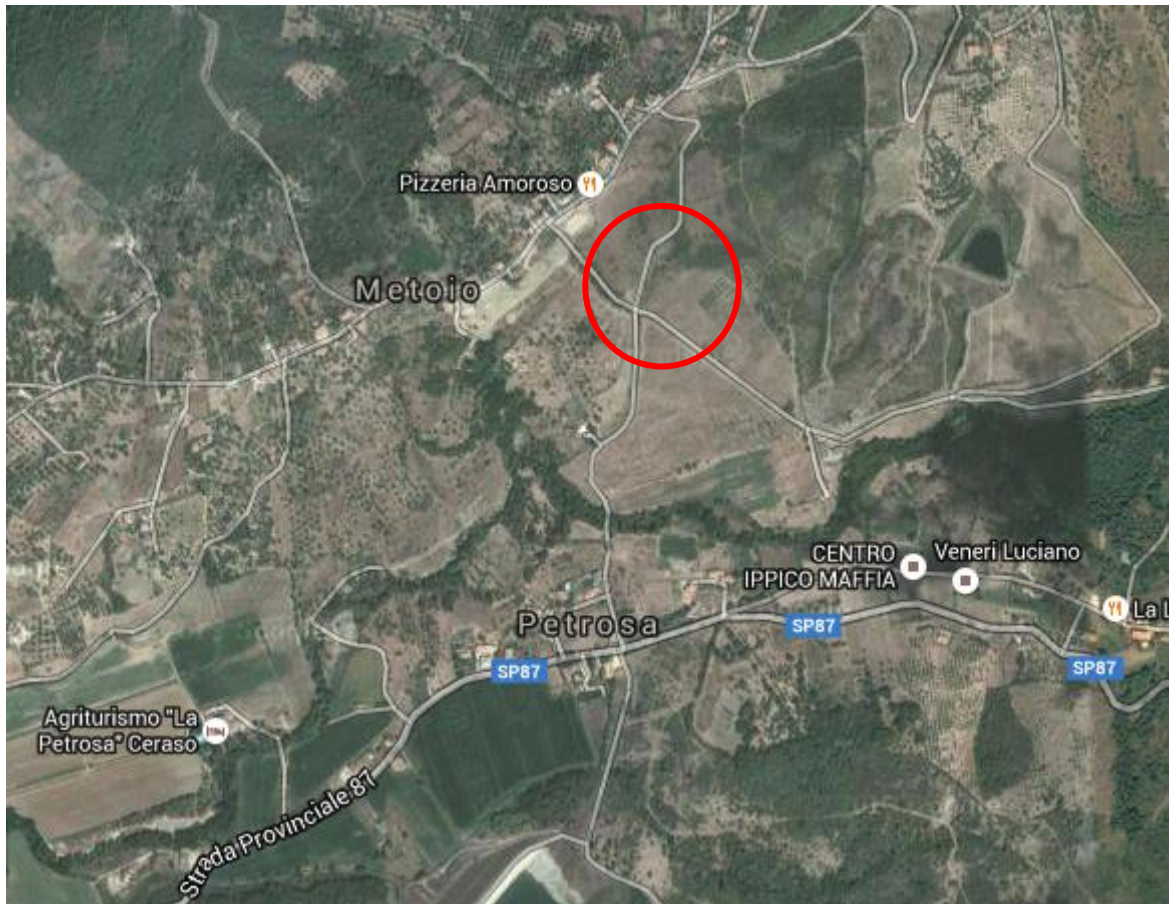
Comune di Ceraso – ubicazione gruppo di riduzione GRF



Frazione S.Barbara, Isca, San Nicola – ubicazione gruppo di riduzione GRF

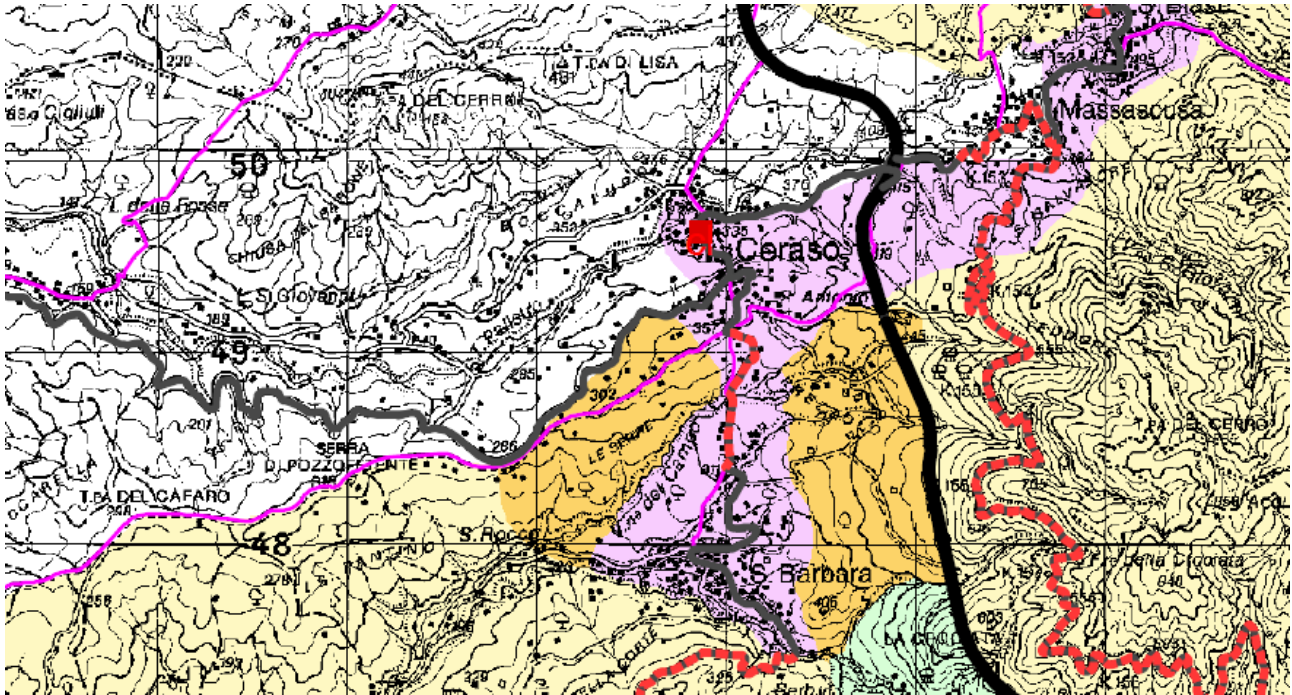


Frazione Massascusa e San Biase – ubicazione gruppo di riduzione GRF

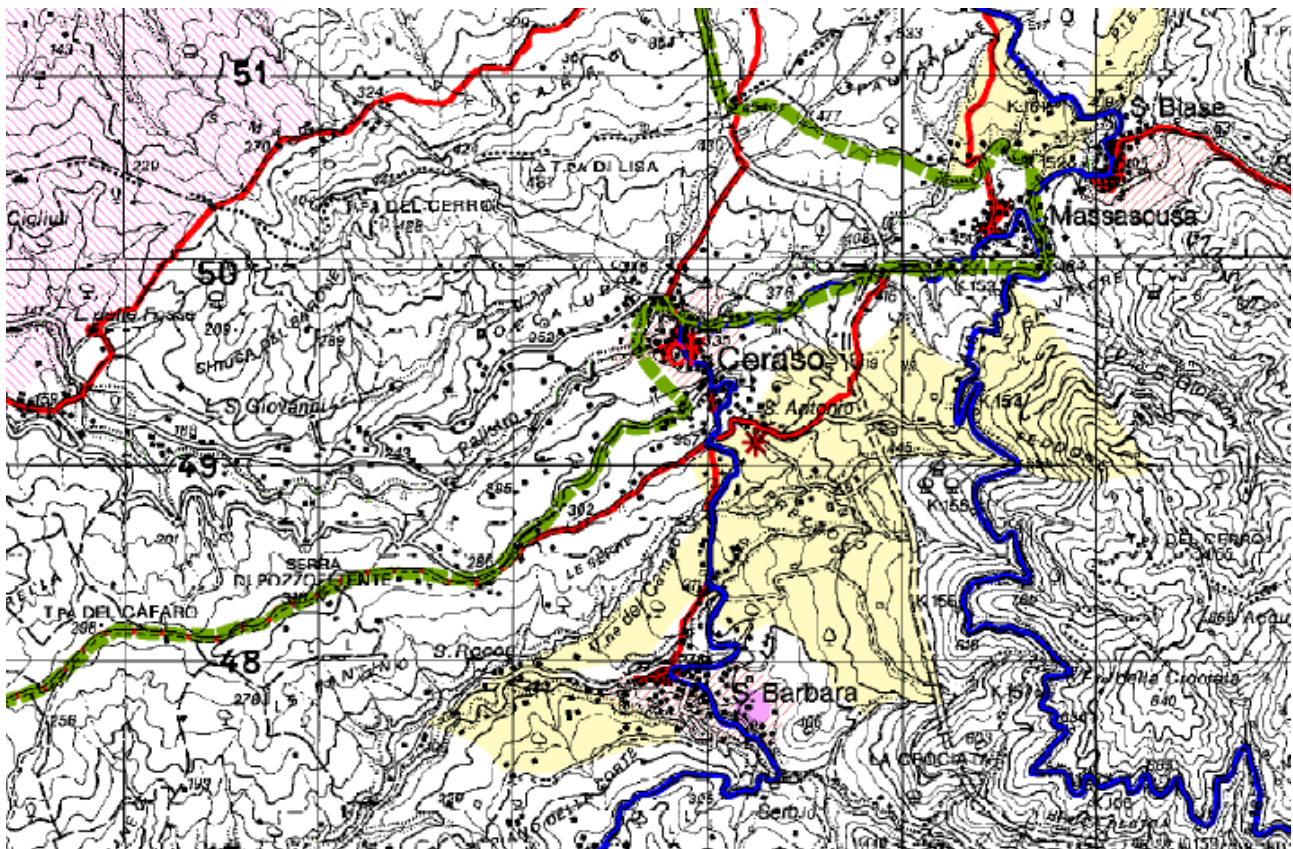


Frazione Metoio e Petrosa – ubicazione gruppo di riduzione GRF

8.3 Estratto Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con evidenziata l'area oggetto di intervento



Comune di Ceraso Organizzazione del territorio



Comune di Ceraso Vincoli e destinazioni specifiche

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1.



Foto 2.



Foto 3.



Foto 4.

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- **PTR – Piano Territoriale Regionale –Piano Paesistico Cilento Interno**

Il Piano prevede le norme volte alla tutela, alla gestione, alla riqualificazione del paesaggio, dell'ambiente e delle identità culturali del territorio del Cilento Interno. Tale area presenta valori

storici, archeologici, architettonici, paesistici ed ambientali unici per la presenza di ampie aree boscate e diffuse attività agro-silvo-colturali di carattere storico-tradizionale.

Tra le principali norme dettate dal piano ed in particolare per i centri storici e per i nuclei e immobili rurali di valore storico ed ambientale ed in riferimento alla tipologia di lavoro da eseguirsi, emerge:

- che i cancelli di ogni tipo, visibili all'esterno, devono essere realizzati in ferro battuto o lavorato, escludendo l'utilizzo dell'alluminio;
- le opere lapidee non devono essere tinteggiate ma ripulite senza l'impiego di sostanza abrasive;
- l'altezza delle recinzioni non deve superare i due metri;
- al termine dell'installazione dei servizi a rete interrati, devono essere ripristinati i manti di calpestio, usando materiali lapidei posti in opera a regola d'arte secondo le tipologie tradizionali della zona;

E' inoltre consentito in tutte le zone del Piano la realizzazione e/o l'adeguamento degli impianti tecnologici ed infrastrutturali di pubblica utilità sia di rilevanza comunale che sovra comunale.

- **Piano Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

- **Centro storico - art. 16**

Il Piano disciplina le aree ed elementi di specifico interesse storico, artistico, culturale, archeologico, prevedendone la segnalazione, il recupero, il riuso e la valorizzazione in forme particolarmente riferite alle diverse tipologie, e in particolare ai siti archeologici ed ambiti archeologici d'attenzione, centri storici, percorsi e viabilità storica, beni di specifico interesse storico, artistico, culturale, antropologico o documentario.

In tale area gli interventi saranno diretti a conservare l'impianto urbanistico, mitigare o eliminare i fattori di incoerenza o di contrasto con le strutture storiche, conservare le modalità costruttive, i materiali, le tecniche edilizie coerenti ed omogenei con la tradizione edilizia dei singoli luoghi.

- **Piano Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

- **D zone urbane o urbanizzabili – art.8**

Il piano suddivide il territorio del Parco in zone a diverso grado di tutela e protezione, con riferimento alle seguenti categorie:

- Zona A, di riserva integrale
 - Zona B, di riserva generale orientata
 - Zona C, di protezione
 - Zona D, di promozione economica e sociale

Nel caso specifico le zone D, di promozione economica e sociale, si riferiscono ad ambiti profondamente modificati dai processi di antropizzazione, destinati ad ospitare attività e servizi utili allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali con le attrezzature e infrastrutture ad esse afferenti.

La disciplina degli usi delle attività e degli interventi nelle zone D è stabilita dagli strumenti urbanistici atti a favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'assetto urbanistico, in modo che esso, oltre a rispondere ai bisogni e alle attese delle popolazioni locali, migliori la qualità dei servizi e arricchisca le opportunità di fruizione del Parco, oltre a contenere gli sviluppi infrastrutturali, in particolari viabilistici, che possono generare flussi di traffico o altri effetti indotti negativi per la tutela delle risorse e dell'immagine del Parco.

Nel caso specifico va evidenziato che l'utilizzo del metano riduce l'utilizzo di GPL con la conseguente riduzione del traffico gommato.

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art.142 del Dlgs 42/04)

- **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

Centro collinare di origine medievale, i cerasuoli, sono distribuiti abbastanza uniformemente su tutto il comprensorio, in case sparse, in aggregati urbani di modestissima entità, in alcune località (Massascusa, Petrosa, San Biase e Santa Barbara) e naturalmente nel capoluogo comunale.

Chiuso ad oriente dal profilo del Monte Sacro, coperto da un fitto tappeto di ontani, castagni e noci ad alto fusto o governati a ceduo, l'orizzonte è aperto a valle dell'abitato, che domina in lontananza la distesa azzurrina del mare. Lungo il corso del torrente Palistro sono stati realizzati degli invasi artificiali per uso irriguo a beneficio delle attività agricole.

E' situato alle falde sud-occidentali del Monte Sacro, nell'alta valle del torrente Palistro, e, malgrado la sua posizione pedemontana e decentrata, può contare sulla strada statale n. 18 Tirrena Inferiore, che rappresenta l'asse portante del sistema di collegamento tra il cuore e la periferia meridionale della regione. Imboccando quest'arteria in corrispondenza del bivio di San Sumino, si può raggiungere comodamente il casello di Battipaglia dell'autostrada Napoli-Reggio Calabria (A3), distante 68 chilometri, mentre per i collegamenti su rotaie è possibile utilizzare la linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria, che corre a 15 chilometri di distanza dall'abitato. Il traffico aereo e

marittimo è smistato dall'aeroporto di Napoli/Capodichino e dal porto di Salerno, che distano 143 e 89 chilometri. La popolazione di questo comune, che ricade nella Comunità montana del Gelbison e Cervati e nel Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano

Di rilevanza architettonica le chiese ancora esistenti: quelle di Santa Barbara, San Biagio e San Felice sono state edificate nel Rinascimento; la chiesa di San Nicola, invece, è del secolo precedente

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di esecuzione, ecc) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Lo scopo della presente relazione è quello di illustrare nel dettaglio il progetto relativo alla costruzione della rete di distribuzione del gas naturale nel Comune di Ceraso (Sa).

In sintesi le opere da realizzare sono le seguenti:

Realizzazione di una condotta in acciaio DN 300 di avvicinamento in alta pressione che raggiungerà il territorio comunale di Ceraso (centro cittadino e frazione);

Realizzazione di una condotta in PEAD del tipo S5 di avvicinamento in media pressione che raggiungerà i 4 gruppi di riduzioni dislocati sul territorio Comunale;

Realizzazione di n° 4 gruppi di decompressione finali del gas (da 5 bar a 25 mmbar) che saranno installati uno Comune di Ceraso centro, uno a servizio della frazione S. Barbara, Isca, San Nicola, uno a servizio della frazione Massascusa e San Biase e uno a servizio della frazione Metoio e Petrosa, adeguatamente dimensionati per far fronte alle richieste immediate e future dell'utenza, opportunamente e strategicamente ubicati sul territorio, installato in apposito armadio di contenimento metallico, opportunamente colorati in modo da mimetizzarli e confonderli nell'ambiente circostante;

Realizzazione delle reti di distribuzione del gas in bassa pressione, sia nel centro storico sia nelle frazioni e contrade del Comune, sarà realizzata con tubazioni in polietilene ad alta densità del tipo S8, i tracciati delle tubazioni saranno ottimizzati facendoli passare preferibilmente lungo la viabilità esistente;

Realizzazioni di derivazioni per alimentare le utenze presenti sia sulla rete di distribuzione e sia lungo la condotta di trasporto, saranno realizzate in conformità alla normativa vigente. Tutte

saranno dotate di opportune valvole di sezionamento all'uscita fuori terra della derivazione. Le derivazioni in alta/media pressione saranno dotate anche del regolatore di pressione con valvola di sicurezza.

Realizzazione di tubazioni in acciaio zincato, il cui diametro sarà scelto di volta in volta tra quelli di serie: 1", 1 1/2", 2", da posizionarsi fuori terra, consegneranno il gas al cliente finale, nella parte terminale, verranno collegati i misuratori dotati di rubinetti di intercettazione.

I contatori saranno sempre ubicati al limite di proprietà e possibilmente contenuti in apposite teche di alloggiamento areate e dotate di chiave universale per preservare i misuratori da eventuali manomissioni.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento non comporterà stravolgimenti dell'ambiente, del panorama circostante, né del suolo né del sottosuolo, in quanto trattasi di opere di ridottissimo impatto con l'ambiente.

1. I quattro gruppi di riduzione GRF a servizio del Comune di Ceraso centro e delle Frazioni S. Barbara, Isca, San Nicola, Massascusa, San Biase, Metoio e Petrosa, saranno installati fuori terra, in appositi armadi metallici di contenimento, montati su cordolo in calcestruzzo. Avranno dimensioni in pianta di circa mt. 2,50 x 1,50 e un'altezza fuori terra di circa mt. 2,00. Tale altezza consentirà di non ostruire la visione del paesaggio. L'armadio metallico sarà opportunamente tinteggiato in modo da mimetizzarlo e confonderlo con l'ambiente circostante.+



Comune Ceraso – Posizione Gruppo di Riduzione – GRF
Prima



Comune Ceraso – Posizione Gruppo di Riduzione – GRF
Dopo



Frazione S. Barbara,Isca,San Nicola – Posizione Gruppo di Riduzione – GRF
Prima



Frazione S. Barbara,Isca,San Nicola – Posizione Gruppo di Riduzione – GRF
Dopo



Frazione Massascusa e San Biase – Posizione Gruppo di Riduzione – GRE
Prima



Frazione Massascusa e San Biase – Posizione Gruppo di Riduzione – GRE
Dopo



Frazione Metoio e Petrosa – Posizione Gruppo di Riduzione – GRF
Prima



Frazione Metoio e Petrosa – Posizione Gruppo di Riduzione – GRF
Dopo

2. Le strade interessate risultano prevalentemente realizzate con pietra locale – basole e cubetti e da conglomerato bituminoso. Gli scavi che interesseranno la sede stradale avranno una larghezza massima di circa 50 cm e profondità massima di circa 90 cm per la rete in bassa pressione e di circa 50 cm e profondità di circa 1,20 per la media/alta pressione. Al termine dei lavori di costruzione della rete di distribuzione del gas, saranno ripristinati i manti di calpestio originali.



Strade – Pietra lavica



Strade – Pietra in porfido

3. Le diramazioni e gli allacci di utenza fuori terra, saranno realizzate con tubazione in acciaio zincato fino a raggiungere le utenze finali. Sulle diramazioni saranno realizzate tutte le predisposizioni per l'alimentazione degli utenti, anche se non immediatamente allacciati, e nella parte terminale, verranno collegati i misuratori dotati di rubinetti di intercettazione. I contatori o misuratori saranno sempre ubicati al limite di proprietà e possibilmente contenuti in apposite teche di alloggiamento aerate delle dimensioni massime di circa cm. 50 x 40 e dotate di chiave universale per preservare i misuratori da eventuali manomissioni.



Allacci e diramazioni di utenza -Prima



Allacci e diramazioni di utenza -Dopo

Il committente

Amalfitana Gas srl

Il Progettista

Dott. Ing. Alberto De Flammineis